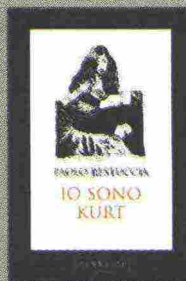


GIALLO

Uno sguardo spietato nel ricordo dei Nirvana

“**IO SONO Kurt**”, opera seconda di Paolo Restuccia, edito da Fazi, nella vita regista del radiofonico “Il ruggito del coniglio”, è un romanzo con una dote rara: spiazza il lettore. Nel senso che lo intriga, lo cattura e poi lo sposta lontano da dove pensava di andare. Per esempio, se la storia – quella di un ex dj che torna a Trieste dopo vent’anni e cerca di fare i conti con il suo passato – ricalca schemi classici della letteratura noir, da Chandler e Hammett in poi, lo sfondo, il capoluogo giuliano, è molto più insolito. Così come è straniante lo sguardo del personaggio principale, Andrea Brighi, detto Kurt, che vaga tra insoddisfazione, musica, rivisitazione degli anni ’90, ed è straniante la scrittura, cruda, essenziale, che non concede niente alla nostalgia, e non fa sconti né ai personaggi né ai lettori.



**“Io sono Kurt”
di Paolo
Restuccia**

FAZI EDITORE
PAGG. 272
€ 16,00

